



# Ricerca didattica e formazione insegnanti per lo sviluppo delle *Soft Skills*

Atti del convegno Nazionale SIRD  
Palermo, 30 giugno, 1 e 2 luglio 2022

a cura di Alessandra La Marca e Antonio Marzano



---

# Ricerca didattica e formazione insegnanti per lo sviluppo delle *Soft Skills*

Atti del convegno Nazionale SIRD  
Palermo, 30 giugno, 1 e 2 luglio 2022

---



## VI.

---

### *Empatia inclusa.*

Progetto di ricerca-formazione per l'innovazione educativo-didattica in ottica inclusiva

---

### *Empathy included.*

Research-training project for educational-didactic innovation from an inclusive perspective

---

Gabriella D'Aprile – *Università degli Studi di Catania*

Giambattista Bufalino – *Università degli Studi di Catania*

Giovanni Savia – *Università degli Studi di Catania*

Cristina Trovato – *I.C. Tomasi di Lampedusa - Gravina di Catania*

Daniela Torrisi – *I.C. G.Falcone - S.Giovanni La Punta (Ct)*

### Abstract

Il contributo restituisce gli esiti del progetto di ricerca-formazione “Empatia inclusa”, promosso e realizzato da novembre 2021 a giugno 2022 dal Dipartimento di Scienze della Formazione (Università degli Studi di Catania) nell’ambito della ricerca dipartimentale Pia.Ce.Ri (TEMPO), in collaborazione con l’associazione Fiaba Onlus, Fondazione Terzo Pilastro Internazionale. Aderendo ai principi e agli orientamenti di ricerca dell’*Universal Design for Learning*, il progetto ha inteso promuovere un’autentica cultura dell’inclusione e rafforzare le *soft skills* (empatia, intelligenza emotiva, creatività, innovazione digitale) dei docenti coinvolti, sperimentando nuovi modelli di innovazione educativo-didattica, collaborazione e cooperazione tra gruppi di insegnanti. Il progetto ha previsto la partecipazione di 127 docenti di ogni ordine e grado, appartenenti principalmente a cinque scuole siciliane in rete e la collaborazione di enti del terzo settore. Il dispositivo metodologico della ricerca-formazione ha consentito la collaborazione tra ricercatori e docenti condividendo un dialogo tra Scuola e Università per accogliere le sfide lanciate dalla pluralità ed eterogeneità dei contesti educativi attuali. In particolare, il percorso si è articolato in cinque moduli di approfondimento teorico e in tre laboratori erogati in didattica digitale integrata. Il contributo restituisce l’esperienza formativa dei partecipanti in termini di crescita professionale e di cambiamento, in ottica inclusiva e innovativa.

The paper presents the findings of the research-training project “Empathy included,” which was promoted and implemented by the Department of Education Sciences (University of Catania) as part of the departmental research Pia.Ce.Ri (TEMPO), in collaboration with the association Fiaba Onlus, Terzo Pilastro Internazionale Foundation, from November 2021 to May 2022. The project aimed to promote an authentic culture of inclusion and strengthen the soft skills (empathy, emotional intelligence, creativity, digital innovation) of the teachers involved by experimenting with new models of educational-didactic innovation, collaboration, and cooperation, adhering to the principles of Universal Design for Learning. The project involved 127 teachers of all grades, primarily from five Sicilian networked schools, as well as the collaboration of third-party entities. The research-training methodological device facilitated collaboration between researchers and teachers by fostering a dialogue between School and University in order to address the challenges of heterogeneity in current educational contexts. Five in-depth theoretical modules and three workshops were delivered via integrated digital didactics during the course. The contribution describes the participants' educational experiences in terms of professional growth and change, from an inclusive and innovative perspective.

**Parole chiave:** empatia; inclusione; formazione docenti; innovazione didattica

**Keyword:** empathy, inclusion, teacher education, educational innovation

## 1. Introduzione

Il contributo presenta il percorso e gli esiti del progetto di ricerca-formazione *Empatia inclusa. La comunicazione empatica in ottica inclusiva*, proposto da Fiaba Onlus (Roma) e co-finanziato dalla Fondazione Terzo Pilastro internazionale (Roma) con il patrocinio del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Catania. Il progetto ha previsto la realizzazione di un itinerario formativo rivolto a docenti appartenenti a ogni ordine e grado delle scuole in rete della provincia di Catania<sup>1</sup>, al fine di costituire una comunità di pratiche inclusive (Wenger, 2006; Canevaro, Ianes, 2022), una vera e propria rete strutturata, pilota e promotrice di un nuovo paradigma dell'inclusione da diffondere, replicare ed esportare anche in altri contesti educativo-scolastici.

1 Scuole in rete : I.C. “Ottavio Gravina de Cruyllas di Ramacca; I.C. “Alessio Narbone” di Caltagirone; I.C. “Galileo Galilei” di Acireale; I.C. “Giovanni XXIII” di Acireale e 3° Istituto Comprensivo di Giarre.

Il percorso ha inteso diffondere dispositivi di riflessione teorica e di pratica didattica innovativa con lo scopo di fornire opportunità formative per sviluppare capacità di ascolto, di comprensione e di condivisione secondo una nuova visione dei processi inclusivi, orientati ai valori, ai principi e alle linee guida dell'*Universal Design for Learning* (Rose, Meyer, Gordon, 2014; Novak, 2021) e alla pluralità di metodologie attive volte alla valorizzazione delle diversità nei contesti scolastici e formativi. In particolare, il percorso di formazione ha inteso promuovere un'autentica cultura dell'inclusione volta a rafforzare le *soft skills* (empatia, intelligenza emotiva, creatività, innovazione digitale) dei docenti coinvolti, per incrementare quelle abilità che rendono l'individuo capace di affrontare gli elementi sfidanti della vita ordinaria. La vita affettiva è rilevante nell'esistenza perché se ci si ferma a «riflettere sull'esperienza la troviamo fortemente influenzata dal sentire. Non solo i sentimenti riempiono il tempo della vita e colorano l'esperienza, ma sono anche dotati di una forza propulsiva che orienta fortemente il nostro modo di essere» (Mortari, 2017, p.15). Inoltre gli attori della formazione sono stati sensibilizzati sul tema dell'abbattimento di tutte le barriere (architettoniche, mentali, sociali, culturali) necessario per diffondere sempre più il concetto di inclusione in ogni contesto.

## 2. Presupposti teorici e metodologici

La professione docente presenta un'identità articolata e complessa: alle tradizionali competenze di tipo culturale e didattico, che restano al centro della professionalità, si sono aggiunte altre competenze che la contingenza storica in cui ci si trova ad operare ha reso molto più evidenti. Le aspettative rispetto al ruolo dei docenti – considerato fulcro attivante e mediatore dei processi di inclusione – sono mutate, divenendo più ampie: si chiede loro di essere aperti e responsivi non solo alle esigenze formative degli studenti e dei genitori, ma anche alle sollecitazioni provenienti dal più generale contesto sociale, economico e politico. Per tale motivo, la formazione dei docenti dovrà considerare un modello formativo che sia articolato a livello di quadro di competenze perseguite nel tempo e ben integrate rispetto alla professionalità docente. Tra le *soft skills*, ossia le capacità e qualità personali e relazionali che un individuo possiede, l'OECD (2018) annovera le abilità emotive, sociali e cognitive. Biasi (2019) individua le abilità relazionali e comunicative, la flessibilità mentale, la capacità di *problem solving*, l'apertura all'esperienza e la capacità empatica. L'empatia è un valore che genera valore, è, al contempo, un atto cognitivo ed emotivo che presuppone la disponibilità da parte dell'individuo di vestire i panni di colui con cui entra in relazione, «prestare attenzione all'altro è un essenziale e basilare atto di

cura ed è allo stesso tempo la condizione per accedere a una visione quanto più possibile fedele del vissuto dell'altro» (Mortari, 2012, p. 67). È un elemento indispensabile, soprattutto negli ambienti educativi, luoghi in cui si formano le coscienze umane e in cui spesso l'empatia rischia di restare ai margini, con un inevitabile impatto negativo sulla collettività.

Una società che possa definirsi tale necessita di un linguaggio inclusivo (ISFOL, 2014; Brambilla, D'Amico et al. 2021), non etichettante, in grado di nominare, senza catalogare, l'eterogeneità che la caratterizza. Solo così l'educatore potrà agire con una «parola viva e germinale» (Mortari, 2017), una parola in grado di sperimentare l'universo delle possibilità e che porta a valorizzare le diversità. L'amicalità, la coscienziosità, la stabilità emotiva e l'apertura mentale (Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive nei percorsi delle istituzioni scolastiche – Dossier DDL n. 2493/2022)<sup>2</sup>, dovrebbero diventare parte integrante dei curricula di ogni percorso educativo, con lo scopo di sviluppare negli studenti abilità e competenze trasversali quali la flessibilità, la creatività, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la capacità di giudizio, la capacità di argomentazione e di interazione.

In tale direzione, la cornice del progetto traccia le sue direttrici a partire dall'approccio *Universal Design for Learning* o Progettazione universale per l'Apprendimento (Savia, 2016; Cottini, 2019; Mangiatordi, 2019; Sgambelluri 2020; Murawski & Scott, 2021) che offre un modello ben strutturato in grado di aiutare i docenti a controllare, pensare, progettare e realizzare percorsi formativi flessibili e accessibili a tutti. Un quadro di riferimento scientificamente valido per guidare la pratica educativa volta all'abbattimento delle barriere all'apprendimento (cast.org).

«L'UDL stimola la creatività degli insegnanti, perché richiede sistematicamente di pensare ad altri modi di presentare le informazioni, altri modi di comprendere le situazioni, altri modi di rispondervi e di agire, altri modi di esprimersi, e così via. UDL in questo senso è una palestra di creatività che fa uscire il patrimonio di divergenza, libertà e inventività che molti insegnanti possiedono ma spesso sottoutilizzano» (Ianes, 2016, p. 10). Si tratta della progettazione di percorsi in grado di garantire la massima flessibilità negli obiettivi didattici, nei metodi, nei materiali e nelle valutazioni, al fine di ottimizzare le opportunità di apprendimento per tutti gli individui.

Inoltre, nel progetto si è fatto riferimento alla cornice metodologica della ricerca-formazione «intesa come una caratterizzazione metodologica del fare ricerca nelle scuole e con gli insegnanti, principalmente ed esplicitamente

2 [www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/01331551.pdf](http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/01331551.pdf)

orientata alla formazione/trasformazione dell'agire educativo e didattico e alla promozione della riflessività dell'insegnante» (CRESPI; Asquini, 2018). Un percorso che considera i docenti come co-ricercatori, valorizzandone abilità, creatività e *agency*, generando conoscenza condivisa, trasformazione dell'agire educativo e pratica riflessiva tra i docenti coinvolti. La ricerca formazione cerca di risolvere «il problema, spesso denunciato da più parti, che i teorici dell'educazione e gli accademici conoscano solo in modo approssimato la pratica di insegnamento reale e che per poter originare un reale cambiamento all'interno di un contesto scolastico, risulta necessario promuovere la partecipazione attiva di tutti i soggetti a un comune progetto, in cui si confrontino idee, azioni didattiche e teorie di riferimento» (Nigris, Cardarello, Losito e Vannini, 2020 p. 229). Con tale approccio si cerca di colmare la distanza fra teoria accademica e pratica, fra pensiero pedagogico e azione educativa, fra i luoghi della ricerca e il mondo di chi opera sul campo, oltre a una positiva valenza formativa della ricerca partecipativa. In particolare questo progetto ha inteso sviluppare modelli integrati di ricerca educativa e innovazione didattica nel campo della formazione permanente degli insegnanti, recidendo i legami di dipendenza da aggiornamenti estemporanei ed eteronomi a favore di una vera formazione, centrata sui bisogni dei docenti, costituendo uno spazio di incontro e di dialogo tra Scuola e Università che possa sviluppare e consentire la proficua e generativa contaminazione tra la ricerca accademica e quella professionale.

### 3. Il progetto

Il progetto si è sviluppato nell'arco di otto mesi (novembre 2021-giugno 2022) durante i quali sono stati resi operativi diversi moduli di approfondimento teorico online, in modalità sincrona e asincrona, attraverso due piattaforme dedicate (Teams e Moodle), occasione di confronto, aggiornamento e di crescita professionale, nonché dei laboratori di didattica inclusiva in presenza volti alla conoscenza e condivisione di *best practices*.

L'inizio del percorso formativo e la sua conclusione sono stati segnati da due convegni in presenza: quello di apertura svoltosi il 29 novembre 2021 presso il Teatro Metropolitan di Catania, dal titolo *Empatia inclusa. La comunicazione empatica in ottica inclusiva*, iniziativa in cui è stato presentato il percorso formativo e hanno preso avvio le attività; e quello di chiusura svoltosi il 3 giugno 2022 presso la Terra di Bò a Viagrande - Catania dal titolo *Per una poetica del sentire educativo* in cui sono stati presentati e disseminati gli esiti delle attività formative e progettuali.

Il percorso di ricerca formazione, che ha visto il coinvolgimento di docenti universitari, dirigenti scolastici, esperti e professionisti della forma-

zione, si è articolato in cinque moduli di approfondimento teorico (50h) e si è orientato, in particolare, su due aspetti fondamentali della comunicazione empatica: la comprensione e l'ascolto attivo nella prospettiva inclusiva. In particolare, sono stati esplorati i seguenti moduli: *empatia e la comunicazione efficace* (10h); *intelligenza emotiva e le intelligenze multiple* (10 h); *creatività e il pensiero divergente* (10 h); *inclusione educativa, le avanguardie educative e l'innovazione didattica* (10h); *Universal Design for Learning-UDL* (10h).

Ai moduli formativi, inoltre, sono stati affiancati anche laboratori di didattica inclusiva (30h) orientati a: stimolare la creatività a scuola (10h), costruire strumenti operativi UDL (10h), innovare la didattica anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali e un'efficace progettazione inclusiva (10h).

I laboratori didattici, ad alta densità emotiva, hanno visto il coinvolgimento diretto, in presenza, dei partecipanti per costruire, insieme, buone pratiche didattico-pedagogiche da esperire, insieme ai propri alunni, nel vivo delle aule scolastiche. L'obiettivo è stato quello di mettere insieme la molteplicità e l'integrazione dei linguaggi nell'ottica dell'approccio UDL ([cast.org](http://cast.org)) per fornire molteplici forme di coinvolgimento, di rappresentazione, di azione ed espressione.

In particolare, è stato realizzato un laboratorio teatrale *Emozioni in teatro - Stimolare la creatività a scuola* presso l'Associazione culturale "Guardastelle", teatro dell'Inclusione a Catania, che ha proposto momenti di sperimentazione sul sentire e sulle emozioni, nell'ottica che «il cuore modella il cervello rendendo il sentire empatico un potente propulsore di emozioni prosociali, che inducono all'ascolto e accendono interruttori emozionali, come l'abbraccio, il sorriso, lo sguardo, la voce» (Lucangeli, 2019 p. 23).

Si è proseguito con alcuni laboratori di strumenti e pratiche UDL, in cui i partecipanti sono stati guidati alla scoperta di realtà multisensoriali attraverso il supporto di esperti qualificati. La prima esperienza laboratoriale ha guidato i partecipanti tra le sale del *Polo tattile multimediale* di Catania, in cui le mani hanno tracciato sentieri alla scoperta dell'architettura e dell'arte, alla ricerca dei sensi assopiti. Successivamente, grazie alla collaborazione con l'associazione AFAE (Associazione Famiglie Audiolesi Etnea) di Catania, i partecipanti hanno avuto la possibilità di entrare in una dimensione "altra", in cui la comunicazione non verbale è divenuta vera protagonista. I docenti hanno scoperto come il corpo possa diventare corda vocale, come la LIS trasformi le mani in potenti strumenti di comunicazione, permettendo a tutti di esprimersi liberamente.

Sempre nell'ambito degli strumenti e delle pratiche UDL, alcune ore di laboratorio sono state dedicate agli albi illustrati e ai *silent book*, preziosi

dispositivi narrativi altamente efficaci in tutti gli ordini di scuola per suscitare un forte impatto emotivo nel lettore; le metafore visive stimolano la curiosità e l'immaginazione fornendo più chiavi di lettura della storia attraverso più interpretazioni del testo/immagine. In uno spazio senza tempo, nella lentezza generativa del momento creativo, ognuno, assorto nella propria dimensione individuale e collettiva, ha costruito la propria narrazione divenendo parte del racconto.

La ricerca della dimensione empatica in ottica UDL, all'interno del laboratorio dedicato agli strumenti UDL, ha condotto i docenti nella città calatina, nell'IC "A. Narbone", che ospita al suo interno la *Snoezelen Room*, una culla multisensoriale in cui l'alunno abbassa le sue difese e si apre a un sentire più ampio e condiviso; si tratta di un *setting* in cui tutti i canali sensoriali sono stimolati positivamente tramite un adattamento dell'illuminazione, dell'atmosfera cromatica, dei suoni e della consistenza tattile in relazione ai bisogni specifici della persona.

Tra i docenti che hanno partecipato alle attività sopra descritte, appartenenti, in prevalenza, alla scuola primaria e secondaria di primo grado, 127 hanno concluso tutto il percorso formativo. I partecipanti sono stati in egual misura docenti curricolari di diverse discipline e docenti di sostegno che hanno investito nella formazione in servizio per il miglioramento e l'innovazione del sistema educativo attraverso l'apprendimento di metodologie e strategie che possano rispondere in maniera adeguata alla complessità e pluralità del tessuto sociale e scolastico (si vedano tabella 1 e 2).

<b>Docenti</b>	<b>n.</b>	<b>%</b>
Curricolari	66	52
<i>Sostegno</i>	<i>61</i>	<i>48</i>
<i>Totale</i>	<i>127</i>	<i>100</i>

Tab. 1

<b>Scuola di appartenenza</b>	<b>n.</b>	<b>%</b>
Primaria	61	48
Secondaria I grado	28	22
<i>Infanzia</i>	<i>23</i>	<i>18,2</i>
<i>Secondaria II grado</i>	<i>15</i>	<i>11,8</i>
<i>Totale</i>	<i>127</i>	<i>100</i>

Tab. 2

Da un'analisi preliminare dei bisogni, svolta attraverso incontri con i Dirigenti scolastici, i docenti referenti e tramite la somministrazione di un questionario iniziale rivolto ai docenti partecipanti al percorso, sono emerse una serie di situazioni problema a partire dalle quali sono stati ipotizzati obiettivi di formazione e di ricerca (tabella 2), al fine di fornire strumenti di riflessione teorica e di pratica didattica volti al miglioramento della capacità di ascolto e comprensione e per una pluralità di approcci alle situazioni. La consapevolezza e la cura di sé ha delle ricadute sulla qualità dell'azione educativa e didattica per promuovere interventi mirati con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli studenti e ai diversi stili cognitivi. Solo in un'ottica di ascolto emozionale è possibile sviluppare strategie didattiche nuove e maggiormente efficaci, capaci di accogliere e includere la molteplicità del sentire umano.

<b>Problema</b>	<b>Obiettivi formativi</b>	<b>Obiettivi di ricerca</b>
Difficoltà nella gestione emotiva delle relazioni	Promuovere e sviluppare competenze su empatia e intelligenza emotiva	Analizzare, individuare e descrivere approcci, modelli e strumenti efficaci per la riflessione e lo sviluppo delle <i>soft skills</i>
Difficoltà di collaborazione efficace nella progettazione e uso di un linguaggio etichettante	Fornire conoscenze e strumenti operativi (Approccio <i>Universal Design for Learning</i> - UDL) per la progettazione curricolare inclusiva	Analizzare e descrivere l'impatto della conoscenza e dell'applicazione nei contesti educativi dell'approccio UDL
Bassa fiducia nell'innovazione educativo-didattica	Fornire conoscenze, strumenti ed esempi concreti per la riflessione teorica e la pratica didattica creativa e innovativa	Analizzare, individuare e descrivere approcci, modelli e strumenti efficaci per la riflessione e lo sviluppo della creatività nei contesti educativi

Tab. 3

Le tecniche e gli strumenti di indagine adottati all'interno del percorso si sono basati su un approccio prevalentemente qualitativo con l'utilizzo di questionari a risposta aperta al fine di individuare le problematiche, monitorare i processi e rilevare le opinioni inerenti alle varie tematiche affrontate, nonché annotare osservazioni, idee, reazioni, interpretazioni, riflessioni, ipotesi, spiegazioni e percezioni per comprendere i vissuti durante le attività proposte; mentre interviste di gruppo e/o focus group sono stati proposti durante le attività laboratoriali. Inoltre l'intero processo di ricerca ha previsto l'utilizzo di materiali quali: foto, blog, video, web, gruppi *social network*, tabelle, grafici, report, di tutte le attività messe in atto al fine di documentare l'esperienza svolta.

#### 4. Note conclusive

Il progetto ha consentito sia di esplorare temi significativi relativi all'inclusione scolastica attraverso metodologie attive sia di approcciarsi all'esplorazione della relazione empatica. I partecipanti sono stati coinvolti attivamente all'interno di un ambiente di apprendimento libero dal giudizio e dal pregiudizio, un clima che ha stimolato l'apertura a quella comprensione necessaria per connettersi all'altro, per scoprirlo e scoprirsi nella reciproca, autentica e condivisa essenza umana.

La modalità attuativa del percorso ha cercato di condividere un approccio esistenziale che rende possibile la connessione tra sentimento vitale e contenuto cognitivo che «si forma nel tempo in relazione agli scambi esperienziali con il mondo» (Mortari, 2017 p. 109), nella speranza della costruzione di una società fondata su una rete emozionale inclusiva, in cui il sentire dell'altro diventa vitale per un cambiamento di paradigma finalizzato ad accogliere in un'ottica di rispetto globale (Lucangeli, 2019; Ianes, 2007; Canevaro, Ianes, 2022).

I dati ottenuti dalla somministrazione dei questionari e dai *focus group*, durante il percorso formativo, fanno emergere un apprezzabile orientamento verso la multidimensionalità dell'insegnamento, ovvero l'idea di ipotizzare e attuare pratiche didattiche le cui dimensioni vengono sviluppate secondo diversi metodi e approcci di insegnamento che integrano alle *cognitive skills* le competenze emotive, in ottica empatica. La maggior parte dei docenti ha dichiarato che la partecipazione al progetto ha arricchito la propria formazione umana e professionale, sviluppando competenze empatiche e nuove "posture" educative nella prassi didattica. La riduzione di linguaggi etichettanti, inoltre, ha migliorato i rapporti di collaborazione con altri docenti e la visione sulla nuova prospettiva inclusiva più legata al "sentire". La professionalità docente, operando all'interno di relazioni interpersonali ad alta densità emotiva, necessita di una dimensione affettiva ed emozionale che non può essere trascurata, per non perdere di vista il significato ontologico più profondo dell'agire educativo.

Il progetto rimane aperto all'esplorazione di ulteriori approfondimenti e di nuovi e inediti modelli di ricerca formativa da condividere, poiché come ricordava Andrea Canevaro (2022) «l'inclusione viaggia sempre. È impossibile tenerla ferma».

A questo indirizzo, la *raison d'être* del progetto *Empatia inclusa*.

## Riferimenti bibliografici

- Asquini, G. (2018). *La ricerca-formazione. Temi, esperienze e prospettive*. Milano: FrancoAngeli.
- Biasi, V. (2019). Formazione delle competenze trasversali del docente e del dirigente scolastico per l'orientamento formativo e la gestione delle dinamiche conflittuali. In G. Aleandri (ed.), *Lifelong and lifewide learning and education. Spagna e Italia a confronto* (pp. 241-251). Roma: Roma Tre Press.
- Brambilla, M., D'Amico, M., Crestani, V. & Nardoci, C. (2021). *Genere, disabilità, linguaggio: progetti e prospettive a Milano*. Milano: Franco Angeli.
- Canevaro A., & Ianes D. (2022). *Un'altra didattica è possibile. Esempi e pratiche di ordinaria didattica inclusiva*. Trento: Erickson.
- Cottini, L. (2019). *Universal design for learning e curricolo inclusivo*. Firenze: Giunti Edu.
- Ianes, D., & Demo, H. (2007). *Educare all'affettività. A scuola di emozioni, stati d'animo e sentimenti*. Trento: Erickson.
- ISFOL, Chiurco, L., Gentile, L. & Monaldi, G., (2014). *Riflessioni per un linguaggio non discriminatorio*. Roma, ISFOL. Isfol Occasional Paper, 15.
- Lucangeli, D. (2019). *Cinque lezioni leggere sull'emozione di apprendere*. Trento: Erickson.
- Lucisano, P., & Salerni, A. (2012). *Metodologia della ricerca in educazione e formazione*. Roma: Carocci.
- Mangiatoridi, A. (2019). *Costruire inclusione. Progettazione universale e risorse digitali per la didattica*. Milano: Guerini scientifica.
- Meyer A., Rose D. H., & Gordon D. (2014). *Universal Design for Learning, Theory & Practice*. Wakefield MA: Cast Professional Publisher.
- Mortari, L. (2017). Cura e educazione: oltre gli steccati. In *Infanzia e oltre. Indicazioni per il curricolo e identità della scuola dell'infanzia*. Napoli: Tecnodid.
- Mortari, L. (2012). *La relazione di cura*. AIESM- Riflessioni Sistemiche n.7, p.67.
- Mortari, L. (2017). *La sapienza del cuore. Pensare le emozioni, sentire i pensieri*. Milano: Raffaello Cortina.
- Muraswki, W.W. & Scott, K. L. (2021). *Universal Design for Learning in pratica. Strategie efficaci per l'apprendimento inclusivo*. Trento: Erickson.
- Nigris, E., Cardarello, R., Losito, B. & Vannini, I. (2020). Ricerca-Formazione e miglioramento della scuola. Il punto di vista del CRESPI. *RicercaAzione / Vol. 12, n. 2*, pp. 225-237.
- Novak, K. (2021). *Udl Now: A Teacher's Guide to Applying Universal Design for Learning in Today's Classrooms*. Londra: New Publisher.
- OECD (2018). *The future of education ad skills. Education 2030*. OECD Publishing.
- Savia, G. (2016). *Universal Design for Learning. Progettazione universale per l'apprendimento e didattica inclusiva*. Trento: Erickson.
- Sgambelluri, R. (2020). *Dall'ICF all'universal design for learning. Itinerari didattici e prospettive inclusive*. Roma: Anicia.
- www.cast.org (consultato il 10/09/2022)